

GIUSTIZIA RIPARATIVA E COMUNITÀ: LA PROPOSTA OPERATIVA DEI GRUPPI DIALOGICI

24 marzo 2020

Seminario on line

***La Giustizia Riparativa come risposta alla domanda di
giustizia***

Michele Romanelli
info@micheleromanelli

OBIETTIVO DELLA PRESENTAZIONE

Promuovere la **condivisione dei presupposti** che fondano la proposta di **intervento nell'ambito della Giustizia Riparativa**, secondo il **Modello Dialogico**

La presentazione si divide in due momenti:

- A. esplicitazione dei presupposti
- B. descrizione dell'applicazione di un format di intervento

SOCIETAS/COMMUNITAS

	<i>SOCIETAS</i>	<i>COMMUNITAS</i>
REGOLA	Esplicita e formale	Casuale e informale
RIFERIMENTO	Codici del Diritto	Coesione della Comunità
INNESCO DEL PROCESSO DI GESTIONE	Richiesta di giustizia	Esigenza di gestione degli assetti interattivi

SOCIETAS/COMMUNITAS

Incertezza

Possibilità e
variabilità
degli assetti
interattivi

Communitas
Ultra Ius, ibi Communitas

Regole casuali, informali

Societas
Ubi Ius, ibi Societas

Regole esplicite, formali

I PARADIGMI DI GIUSTIZIA

	GIUSTIZIA SANZIONATORIA	GIUSTIZIA RIPARATIVA
CAMPO DI APPLICAZIONE	Violazione della norma	Interazioni che si generano in riferimento alla violazione della norma (anche in anticipazione alla violazione della stessa)
MODALITÀ DI INTERVENTO	Ripristino dello stato antecedente la violazione, nell'obiettivo di tutela del Diritto	Promozione della regola (del linguaggio) possibile e non anticipata dall'assetto interattivo di violazione, nell'obiettivo di Coesione della Comunità
RUOLI	Operatori del diritto (Giudici, Avvocati, eccetera)	Architetto di Comunità

IL PROFILO DI RUOLO DI ARCHITETTO DI COMUNITÀ

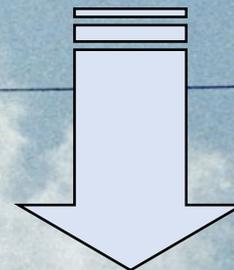
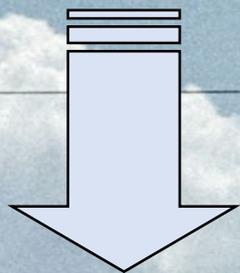
- Lavora sulle **interazioni**
- Promuove, attraverso gli interventi, la collocazione di **membri della Comunità**: non lavora sulle caratteristiche della norma violata e non interviene sul chi ha violato la norma
- Promuove l'impiego di modalità interattive tali da consentire che **il rispetto della norma sia in grado di anticipare la ricaduta sulla comunità**
- Promuove il riferimento alla **norma**, e al suo rispetto, in modo da **concorre alla coesione e al mantenimento della comunità**
- Utilizza indicatori di risultato e di processo per la **valutazione e il monitoraggio dell'intervento**

LA SCIENZA DIALOGICA

CIBERNETICA

Wiener, Massachusetts,
Institute of Technologies,
1950

Il linguaggio come
strumento di
comunicazione



DIALOGICA

Università degli Studi di
Padova, 2002

Il linguaggio come
strumento di
configurazione

IL CONTRIBUTO DELLA DIALOGICA

PROPRIETA' PROCESSUALI:

I° livello:

A - Configura realtà in modo assoluto, certo (dunque non modificabile).

B - Configura realtà rappresentando una relazione condivisibile tra oggetti.

II° livello:

C - Configura realtà riportando elementi di dettaglio e di specificità rispetto a quanto posto dalla configurazione a cui si associa.

D - Configura realtà incerte/possibili.

III° livello:

E - Configura realtà limitando la potenziale portata generativa (validità) di quanto posto nell'affermazione.

F - Configura realtà a partire da una posizione propria del parlante (non condivisibile - senza esplicitare i criteri usati per porre l'affermazione).

G - Configura realtà ponendo un obiettivo/scopo.

H - Configura realtà futura.

I - Configura realtà mediante un legame tra due elementi (due parti del discorso).

K - Configura realtà definendo un legame di tipo causa-effetto (la comparsa di un elemento implica necessariamente la comparsa di un altro elemento), utilizzati per porre l'affermazione.

L - Configura realtà convalidando e supportando quanto posto dal repertorio con cui co-occorre.

IV° livello:

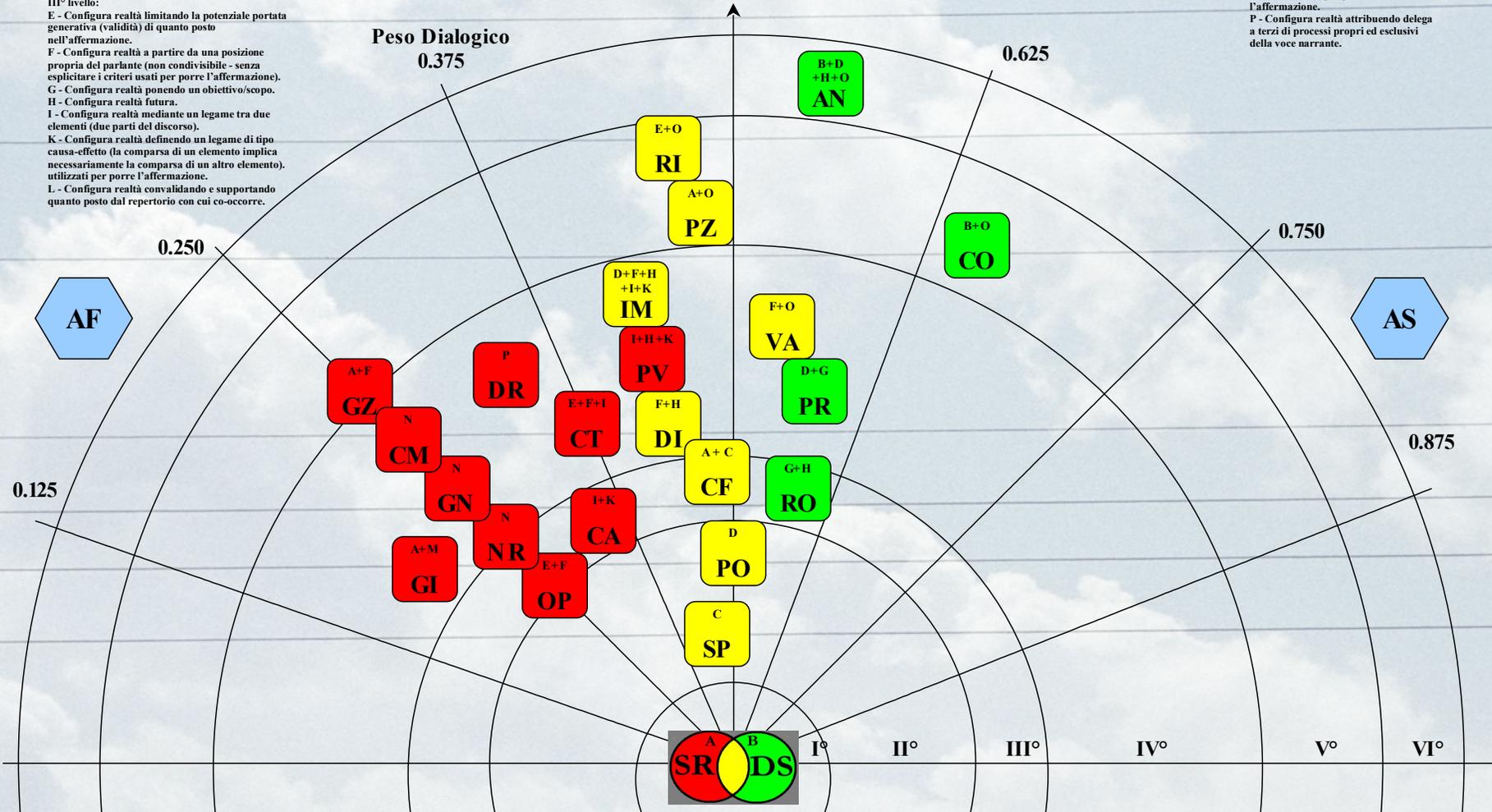
M - Configura realtà legittimando/mantenendo la realtà posta come certa (vedi pp 1) mediante il supporto di altre realtà poste in termini antecedenti alla realtà configurata come certa.

N - Configura realtà evitando la domanda posta.

O - Configura realtà mediante l'uso di criteri utilizzati per porre l'affermazione.

P - Configura realtà attribuendo delega a terzi di processi propri ed esclusivi della voce narrante.

TAVOLA PERIODICA SEMI-RADIALE DEI REPERTORI DISCORSIVI



LA DIALOGICA PER LA VITTIMOLOGIA

- Permette di osservare e intervenire sulle modalità interattive di frammentazione della Comunità e di promuovere modalità di coesione della stessa
- Permette di valutare e misurare lo specifico contributo che l'interagente mette in campo all'interno di percorsi di Giustizia Riparativa

IL FORMAT DEI GRUPPI DIALOGICI

	AUTORE DI REATO	VITTIMA DI REATO
ESIGENZA	Anticipare le implicazioni della violazione della norma, in riferimento ai livelli di statuto normativo e della comunità di riferimento	Riconfigurare il ruolo della vittima di reato in quanto membro della <i>Communitas</i> (alla luce dei principi del Paradigma di Giustizia Riparativa)
OBIETTIVI DEI GRUPPI DIALOGICI	Promuovere, da parte di entrambi ruoli, un contributo generativo che si inserisca nella direzione della coesione della Comunità, a fronte dell'assetto interattivo caratterizzato dalla violazione della norma	

IL FORMAT DEI GRUPPI DIALOGICI E LA SUA APPLICAZIONE

	STRATAGEMMI	TESTI RACCOLTI / INDICATORI
I incontro (separato)	<ul style="list-style-type: none">- Condividere gli elementi che caratterizzano la giustizia riparativa, in antinomia con la giustizia sanzionatoria;- Promuovere l'uso di modalità interattive che consentano di stare nello spazio della giustizia riparativa, in antinomia con le modalità interattive che costringano a stare nello spazio della giustizia sanzionatoria;	<p>Esempio di testo (autore di reato): <i>«Dopo quello che ho fatto, mi pongo, discuto, ragiono, ascolto molto anche per capire i problemi degli altri e se riesco dò anche il mio contributo. Ecco queste cose prima non le facevo... Ho capito che non bisogna solo lavorare ma anche dedicarsi ad altro. Questo è quanto oggi io cerco di fare».</i></p>
	<ul style="list-style-type: none">- Stratagemma guida: Quale contributo potrei portare nella Comunità secondo la cornice sopra condivisa?	<p>Esempio di testo (vittima di reato): <i>«quello che ho subito ancora non mi da pace; forse solo ora sto iniziando a considerare quelle che possono essere le alternative alla rabbia»</i></p>

IL FORMAT DEI GRUPPI DIALOGICI E LA SUA APPLICAZIONE

	STRATAGEMMI	TESTI RACCOLTI / INDICATORI
II incontro (separato)	- Consolidare l' uso di modalità interattive che consentano di stare nello spazio della giustizia riparativa, in antinomia con le modalità interattive che costringano a stare nello spazio della giustizia sanzionatoria;	Esempio di testo (autore di reato): <i>«Riparare il danno fatto verso la persona offesa con le scuse o cercare di fare delle cose verso quella persona per far capire che non è più come prima. Se quella persona non dovesse accettare, cosa si fa? »</i>
	Stratagemmi guida:	
	Quali elementi vi hanno fatto dire di poter partecipare a specifiche attività in ottica di Giustizia Riparativa?	Esempio di testo (vittima di reato): <i>«Stavo riflettendo sul fatto che sto sorridendo all'idea concreta che mia figlia, i nostri figli, sono e saranno eterni, non solo per noi genitori ma anche, per la comunità perché le loro storie non saranno dimenticate. Peggio della morte corporale c'è solo l'oblio. Quel seme piantato nel terreno con le nostre e vostre cure darà dei meravigliosi frutti e se la fiducia è ancora in bilico, la speranza è radice»</i>
	Come posso utilizzare la mia storia da qui in avanti supportato dalla Giustizia Riparativa?	
	Come la Giustizia Riparativa mi consente di collocarmi da qua in avanti?	

IL FORMAT DEI GRUPPI DIALOGICI E LA SUA APPLICAZIONE

	STRATAGEMMI	TESTI RACCOLTI / INDICATORI
I incontro congiunt o	- Promuovere una collocazione dei rispettivi ruoli nel ruolo dell'altro	Esempio di testi (autore di reato): <i>«Abbiamo constatato per caso la differenza tra GR e GS, abbiamo consigliato anzi che sanzionare a priori, riparato»; «la domanda che mi faccio e come sia stato possibile che io non ci ho pensato»: «cosa possiamo chiedergli di fare al fine di riparare»</i>
	Stratagemma guida: usare quanto accaduto (un partecipante/Giulio si connette al gruppo mentre sta guidando; questa cosa gli viene fatta notare e si chiede di potersi fermare o abbandonare il gruppo; propone di potersi collegare una volta che sarà arrivato a destinazione) in un laboratorio di Giustizia Riparativa	Esempio di testo (vittima di reato): <i>«Quando ho notato che era in auto avrei abbandonato la riunione, dall'analisi che abbiamo fatto e per come è stata gestita l'interazione con lui ho apprezzato molto che non si sia giustificato ma che abbia fatto una proposta»; «in questo modo si ottengono anche quel tipo di risposte di giustizia che il Tribunale non offre»</i>
	Nello specifico:	
	- Considerando i riferimenti a disposizione (giustizia riparativa versus giustizia sanzionatoria; comunità versus società) cosa è accaduto?	

IL FORMAT DEI GRUPPI DIALOGICI E LA SUA APPLICAZIONE

	STRATAGEMMI	INDICATORI
II incontro congiunt o	- Promuovere l'uso dei contributi emersi come patrimonio comune del gruppo	
	Stratagemma guida: fare interagire X con tutto il gruppo, riprendendo quanto lavorato nell'incontro precedente	
	Nello specifico:	
	- Si chiede a tutto il gruppo di aggiornare Giulio rispetto al lavoro fatto la volta scorsa	Esempio di testo di Giulio: <i>«ritengo che dopo la volta scorsa, a fronte di quello che ho fatto e per cui so che non è sufficiente dire che mi scuso, ma lo faccio, sono qui oggi perché i ragionamenti che facciamo e le cose che ci diciamo, continuano ad essermi utili nella quotidianità per come mi pongo nella vita in generale e nella prospettiva della giustizia riparativa»</i>
	- Si chiede a Giulio: cosa ha considerato per partecipare al gruppo oggi?	
	- Si chiede al gruppo: sulla scorta dei ragionamenti fatti, cosa vorreste chiedere a Giulio?	Esempio di testo del gruppo: <i>«mi stupisce molto, non pensavo sarebbe stato possibile che si sarebbe potuto continuare nonostante quanto accaduto la volta scorsa; è una prospettiva in cui, come già emerso, non ci sono più io e l'altro ma ci siamo noi»</i>
- Si chiede a Giulio: qual è una domanda che tu faresti al gruppo?		

BIBLIOGRAFIA

00
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
00
01
02
03
04
05
06
07
08
09
10
11
12



Elena Bellei
Michele Romanelli
Guido Pasquale
Gian Piero Turchi



overvieweditore

Vittime di reato, Giustizia Riparativa e Architetto di Comunità. Dai vincoli della *Societas* alle possibilità della *Communitas*

Bellei, E., Romanelli, M., Pasquale, G., & Turchi, G. P. (2021)

<https://www.overvieweditore.com/mediazione-dialogica/>

È quasi impossibile sapere come vivremo nel 2072. Ma il modo in cui immagino sia possibile farlo è pensare a quanto fosse inimmaginabile nel 1972 il 2022. Non vediamo più lontano del piccolo bagliore prodotto dalle nostre lanterne. Ma con quella luce possiamo viaggiare tutta la notte.

Da «Un po' di speranza in mezzo alla follia»

Rebecca Solnit

(Internazionale, n. 1452 anno 29)